Incontro con il Commissario Prefettizio Dott. NICOLA IZZO del 27/4/2020

Analisi, proposte e richieste CONFESERCENTI

L'obiettivo comune che ci dobbiamo porre è quello di gestire il presente e di programmare il futuro con la ripartenza in sicurezza delle attività e della città nel suo complesso.

Non sarà semplice.

Occorrerà intervenire sui due fattori che tengono viva la città:
- le imprese ed il lavoro
- la fruibilità dei luoghi e le indicazioni per la facilità di accesso

Le piccole imprese commerciali, artigianali e dei servizi sono senza incassi da più di un mese ma con le spese da sostenere e con costi aggiuntivi certi per l'acquisto dei dispositivi di protezione nel momento della riapertura per la messa in sicurezza sanitaria delle persone, dei dipendenti degli ambienti.

I cittadini dovranno sottostare a regole precise sull'uso di presidi sanitari, sul come muoversi e sui percorsi possibili e circoscritti da fare per recarsi a fare gli acquisti.

Servono risorse per la ripartenza delle imprese ed il sostegno all'occupazione, così come per ridare vitalità alla città.

L'Amministrazione Comunale è ovviamente chiamata in causa per contribuire a sostenere le imprese, intervenendo sulle misure locali e sui regolamenti di propria competenza, favorendo e realizzando le condizioni che consentano di ridurre i costi e non limitando la liquidità aziendale che in primis dovrà essere utilizzata per il pagamento delle materie prime e dei servizi, per non mettere in difficoltà i fornitori.

Oggi, come previsto dal DL n. 18 del 2020, il versamento dei tributi locali con versamento dall'8 marzo al 31 maggio era possibile spostarlo al 30 giugno, e così è stato deliberato dal Comune di Imola.

Anche il versamento dei primi due trimestri dell'imposta di soggiorno è stato posticipato ed unificato con il pagamento del terzo trimestre di ottobre.

Occorre andare oltre al rinvio, oltre alla proroga delle scadenze, serve un'esenzione ma assolutamente la sospensione fino a fine anno.

Si possono comprendere le difficoltà del bilancio comunale per l'anno 2020 e forse anche per il 2021 nel rinunciare a delle entrate tributarie, ad incassi per i servizi ai cittadini, ad aumentare i costi per la città con il rischio di un bilancio in rosso.
Se per superare le difficoltà del bilancio gli Enti locali chiederanno nuove regole allo Stato, noi li sosterremo, ma a livello locale occorre conoscere da subito quali sono gli indirizzi sui tributi e sugli sgravi fiscali.

Imola è in una condizione particolare, governata dal Commissario Prefettizio ed in attesa di non vicinissime elezioni Amministrative; può essere un'opportunità per decisioni rapide e concrete, con la possibilità di un monitoraggio costante che ci permetterà di valutare i risultati delle nostre decisioni e intervenire rapidamente se sarà necessario.

COSAP: il canone di occupazione suolo incide significativamente sui pubblici esercizi, bar e ristoranti, e sugli gli ambulanti.
Le aziende sono state e sono chiuse e non hanno occupato e non occupano attualmente suolo pubblico; riteniamo evidente che per tutto il periodo di non utilizzo del suolo non venga richiesto il canone per l'occupazione ma chiediamo che venga azzerato fino a fine anno anche in caso di riaperture.
Per quanto riguarda le occupazioni temporanee e permanenti dei dehors occorre rivedere il regolamento per concedere ampliamenti e nuovi posizionamenti delle sedute che consentano di adeguarsi alle indicazioni sul distanziamento personale dei clienti mantenendo un sufficiente numero di posti che possa sostenere l'economia aziendale e favorisca lo stimolo alla riapertura ovviamente senza canone aggiuntivo.

TARI: per gli stessi motivi, chiusura delle attività, significativa riduzione della produzione di rifiuti che sarà mantenuta nel lungo periodo per la ormai certa diminuzione della capienza dei locali va azzerata fino a fine anno.

ICA: la pubblicità è di per sé non produttiva in questo periodo di confinamento in casa e pertanto l'imposta va annullata, ma va anche annullata proprio per stimolare le imprese a promuoversi, a presentarsi di nuovo come attive e presenti nella vita quotidiana della città con i loro prodotti e servizi e le loro iniziative.
Manifesti e locandine, come folder e volantini non devono essere sottoposti ad imposta locale.

IMU: sempre per sostenere la liquidità delle imprese e dei cittadini è necessario spostare il pagamento dell'acconto IMU previsto a giugno tutto a saldo nel mese di dicembre.

ADDIZIONALI COMUNALI: da azzerare.

Confidando che a breve i negozi, i pubblici esercizi, i chioschi e l'artigianato di servizio alle persone, parrucchieri, estetisti ed i centri benessere potranno riaprire e sarà concessa una maggiore possibilità di spostamento ai cittadini, è necessario analizzare e individuare soluzioni che rendano più semplice la possibilità di raggiungerli, sia nel centro città come nel territorio urbano.

Il tema della sosta, il costo e la possibilità di parcheggiare in vicinanza delle attività sarà strategico per rilanciare negozi e la vita nella città.

Nel momento del riavvio del maggior numero delle attività occorre pensare a come avvicinare i clienti ai negozi e nel contempo limitare gli assembramenti ed i lunghi percorsi a piedi.
La gratuità dei parcheggi concessa a tutti i residenti del centro storico nelle strisce blu, per chi non doveva recarsi al lavoro e nel dover rimanere in casa, ha provocato un riempimento quasi totale degli stalli dei parcheggi a pagamento.

Occorre integrare le due esigenze, dei residenti e dei cittadini che vogliono recarsi in città in condizioni di sicurezza sanitaria.

Pertanto la nostra proposta è:
- verifica di quando si potranno riportare i parcheggi a pagamento
- prima ora di parcheggio gratuita nei posteggi a pagamento

- i posteggi ad alto valore commerciale, massimo 2ore di sosta, vanno controllati e se necessario va rivisto il loro posizionamento
- l'Area Pedonale Urbana e la ZTL vanno riviste per poter concedere la sosta in P.zza Gramsci, massimo 1 ora, con ingresso da via Emila Est, via XX Settembre, ed uscita da via XX Settembre, via Garibaldi
- rendere gratuiti i parcheggi a pagamento dalle ore 17,00.

TURISMO: il danno per il settore è e sarà enorme, con ricadute molto negative per gli alberghi, visti i protocolli sanitari a cui dovranno attenersi e dovranno decidere se e quando aprire, per la ristorazione e per i numerosi settori coinvolti, del commercio e dei servizi.
Si progettava e si stava concretizzando una forte relazione con Bologna per portare nel nostro territorio un loro previsto surplus di visitatori, mettendo in filiera motori, sport, ambiente, cultura e tempo libero.
Ci si rivolgeva anche ad un turismo internazionale ed ora dovremo rivolgere maggiormente l'attenzione al un turismo nazionale.
Non unico, ma un nostro punto di forza era e rimarrà il nostro AUTODROMO.
Purtroppo molti eventi sono stati annullati ed altri sono stati rinviati.
Per un futuro dell'Autodromo che mantenga la sua capacità di struttura di attrarre clienti e turisti occorre un confronto di merito sugli usi possibili della struttura e sulla sua gestione per riuscire a creare le condizioni per una modalità di realizzazione di eventi in corso d'anno che portino le necessarie ricadute economiche su tutti i settori dell'economia locale.
Un tema dibattuto da tempo e che occorre riprendere ed approfondire è come riuscire a fare interagire l'autodromo e gli eventi programmati con la città, il centro, le attività commerciali e culturali.

Occorre creare sinergie, per l'estate e l'autunno prossimi ci sarà bisogno di realizzare degli eventi di richiamo per la città ed il centro storico.
Eventi che non potranno in questa fase provocare assembramenti importanti ma piccoli eventi, frequenti e diffusi, che valorizzino un luogo, una piazza una via, che riportino ad una socialità territoriale.

È il momento di fare insieme e di progettare la riqualificazione e la rivitalizzazione della città.

RISORSE: parte delle risorse necessarie si possono recuperare, magari costituendo un fondo nel bilancio comunale, utilizzando quelle della legge 41/97 e chiedendo contributi specifici di sostegno alla Camera di Commercio, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, al Con-Ami, alla Città Metropolitana ed alla Regione.

MERCATI AMBULANTI: i mercati ambulanti alimentari possono riaprire a condizione che siano confinati, o strutturalmente o con condizioni realizzate.
Il problema rimane per tutto l'ambulantato extra alimentare che ad Imola consiste in tre mercati settimanali con un numero di 109 posteggi per ogni giornata.
Chiediamo un tavolo tecnico specifico con l'Amministrazione per analizzare quali sono le possibilità per la riapertura dei mercati in termini di spazi, di luoghi e di adempimenti sanitari e di controllo delle procedure per la frequentazione che verranno definite in protocolli specifici.
La volontà è quella di essere pronti, con un progetto, per quando si potranno riaprire i banchi.